

Arrestato a Dakar l'assassino di Giulia Tarallo: l'uomo aveva vissuto anche a Varese

Pubblicato: Lunedì 3 Aprile 2023



Gelosia. Il movente di quel tremendo omicidio consumatosi nelle tranquille strade attorno all'ospedale di Ginevra dove Giulia Tarallo, 28 anni, viveva e lavorava, è probabilmente da ricondursi a una questione passionale.

C'era infatti alla base dei fatti secondo gli investigatori una relazione fra un senegalese di 43 anni e la ragazza originaria di Orta Nova, nel Foggiano, trasferitasi in Svizzera per lavorare: le impronte dell'omicida, trovate sull'arma del delitto, vennero repertate dalla polizia svizzera dopo i **fatti avvenuti l'11 aprile del 2016**.

Dell'uomo, però, più nessuna traccia. Invece è di qualche giorno da la notizia del suo arresto avvenuto alla periferia di Dakar. Secondo quanto accertato dagli inquirenti il senegalese **aveva vissuto anche in Italia, in provincia di Varese**, dove aveva sposato una italiana che lo aveva denunciato per maltrattamenti. Nel 2014 era stato espulso dall'Italia ed era andato in Svizzera dove aveva conosciuto Valentina.

La ragazza, che viveva a La Loggia, comune metropolitano di Torino, era laureata in Biotecnologie, e si era trasferita a Ginevra dove lavorava come ricercatrice nell'ospedale universitario dove studiava una cura per le malattie rare. Sull'uomo pendeva un mandato di cattura dell'Interpol.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it